



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 27 ottobre 2016  
(OR. en)

13794/16

TELECOM 208  
COMPET 551

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	1° settembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 550 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Risultati della valutazione finale del programma ISA

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 550 final.

---

All.: COM(2016) 550 final



Bruxelles, 1.9.2016  
COM(2016) 550 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Risultati della valutazione finale del programma ISA**

{SWD(2016) 279 final}

# Indice

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. L'INTEROPERABILITÀ COME FATTORE DI MODERNIZZAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. CONTESTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4. METODOLOGIA.....</b>	<b>6</b>
<b>5. QUESTIONI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE E DOMANDE.....</b>	<b>6</b>
<b>6. RISULTATI .....</b>	<b>7</b>
REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	7
6.1. PERTINENZA.....	7
6.2. EFFICIENZA .....	9
6.3. EFFICACIA.....	10
6.4. UTILITÀ.....	11
6.5. SOSTENIBILITÀ .....	12
6.6. COERENZA.....	13
6.7. COORDINAMENTO.....	14
<b>7. CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE FINALE.....</b>	<b>15</b>
<b>8. RACCOMANDAZIONI.....</b>	<b>15</b>
8.1. COMUNICAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SENSIBILIZZAZIONE DELLE STESSE SULLE QUESTIONI RELATIVE ALL'INTEROPERABILITÀ.....	17
8.2. RAFFORZARE L'APPROCCIO GLOBALE E LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INTEROPERABILITÀ	17
8.3. COLLABORAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE E INIZIATIVE DELL'UE .....	18
<b>9. PROSSIME TAPPE .....</b>	<b>19</b>

# 1. Introduzione

Con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (la decisione ISA)<sup>1</sup>, il 1° gennaio 2010 è stato avviato il programma sessennale sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (il programma ISA), che costituisce il prosieguo del programma relativo all'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche, alle imprese e ai cittadini (IDABC)<sup>2</sup>. Tale programma è stato attuato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2015.

Come menzionato nell'articolo 1 della decisione ISA, l'obiettivo del programma ISA è sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee, agevolando l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni, compresi gli organismi che svolgono funzioni pubbliche per loro conto, consentendo l'erogazione di servizi pubblici elettronici che favoriscano l'attuazione di attività e politiche dell'UE<sup>3</sup>.

La presente relazione illustra i risultati principali della valutazione finale del programma<sup>4</sup>, effettuata a norma dell'articolo 13, paragrafo 3, della decisione ISA. A norma di tale disposizione, la valutazione finale va comunicata al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 31 dicembre 2015. La valutazione finale è stata effettuata dalla Commissione dal dicembre 2014 al febbraio 2016, quando il progetto di relazione della Commissione è stato accettato dal gruppo direttivo. Tuttavia, le recenti modifiche apportate alle procedure di valutazione della Commissione hanno comportato un ritardo significativo nel rispetto del termine stabilito nella base giuridica.

Durante la valutazione finale la Commissione è stata assistita da un gruppo di esperti indipendenti provenienti da una società di consulenza (il gruppo di valutazione finale). I rappresentanti dei pertinenti servizi della Commissione hanno sovrinteso alla valutazione finale con l'ausilio di un gruppo direttivo della Commissione<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA) (GU L 260 del 3.10.2009, pag. 20).

<sup>2</sup> Decisione 2004/387/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa all'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche, alle imprese e ai cittadini (IDABC) (GU L 144 del 30.4.2004, cfr. GU L 181 del 18.5.2004, pag. 25).

<sup>3</sup> Articolo 1, paragrafo 2, della decisione ISA.

<sup>4</sup> Valutazione finale del programma ISA, all'indirizzo [http://ec.europa.eu/isa/library/official-documents/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/isa/library/official-documents/index_en.htm)

<sup>5</sup> Composto da funzionari della DG Informatica (DIGIT), della DG Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (GROW), della DG Fiscalità e unione doganale (TAXUD), del Centro comune di ricerca (JRC) e del Segretariato generale.

## 2. L'interoperabilità come fattore di modernizzazione del settore pubblico

La modernizzazione delle pubbliche amministrazioni è una delle principali priorità per l'attuazione efficace della strategia Europa 2020<sup>6</sup>. Le analisi annuali della crescita pubblicate dalla Commissione dal 2011 al 2015<sup>7</sup> indicano che la qualità delle pubbliche amministrazioni europee incide direttamente sul contesto economico ed è pertanto fondamentale per incentivare la produttività, la competitività e la crescita.

Come indicato nella sua analisi annuale della crescita 2013<sup>8</sup>, la Commissione ritiene che l'interoperabilità transfrontaliera dei servizi online e la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni europee costituiscano fattori importanti per la crescita e l'aumento dell'efficienza. L'interoperabilità tra le amministrazioni è un fattore chiave per una più efficace ed efficiente erogazione dei servizi digitali.

L'Agenda digitale europea<sup>9</sup> sottolinea che l'interoperabilità è un fattore essenziale per massimizzare il potenziale socioeconomico delle TIC e che deve pertanto essere garantita per il successo dell'Agenda digitale. L'apposito pilastro "interoperabilità e standard" ha esortato gli Stati membri a intraprendere azioni specifiche connesse all'interoperabilità<sup>10</sup>, ovvero a concretizzare gli impegni stabiliti nelle dichiarazioni ministeriali di Granada e Malmö, fra i quali figura l'adozione del quadro europeo di interoperabilità (QEI)<sup>11</sup> nella legislazione nazionale.

Il 24 e il 25 ottobre 2013, il Consiglio europeo ha adottato conclusioni<sup>12</sup> in cui si sottolinea che la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni dovrebbe proseguire, tramite la tempestiva attuazione di servizi basati sull'interoperabilità, quali la pubblica amministrazione elettronica, la sanità elettronica, la fatturazione elettronica e gli appalti elettronici. Ciò consentirà di usufruire di servizi digitali più numerosi e migliori per i cittadini e le imprese in tutta Europa, di ridurre i costi e di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la qualità del servizio nel settore pubblico.

Tuttavia i tentativi degli Stati membri spesso avvengono a livello nazionale senza seguire un approccio comune europeo, compromettendo l'interoperabilità a livello europeo e la disponibilità di servizi digitali transfrontalieri. Pertanto esiste un rischio elevato di creazione di nuove barriere elettroniche ("e-

---

<sup>6</sup> *Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, comunicazione della Commissione (COM(2010) 2020 def. del 3.3.2010, pag. 12).

<sup>7</sup> [http://ec.europa.eu/europe2020/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm)

<sup>8</sup> *Analisi annuale della crescita 2013 della Commissione*, COM(2012) 750 final del 28.11.2012, pag. 13.

<sup>9</sup> *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un'agenda digitale europea* (COM(2010) 245 def./2, pag. 5).

<sup>10</sup> [http://daeimplementation.eu/dae\\_actions.php?action\\_n=26&id\\_country=1](http://daeimplementation.eu/dae_actions.php?action_n=26&id_country=1)

<sup>11</sup> *Verso l'interoperabilità dei servizi pubblici europei*, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni (COM(2010) 744 final, allegato 1).

<sup>12</sup> <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-169-2013-INIT/en/pdf>

barriers”) che impediscono a cittadini e imprese di utilizzare i servizi pubblici in paesi diversi dal proprio e ostacolano il buon funzionamento del mercato interno.

### 3. Contesto

Il programma ISA è stato istituito facendo seguito a quanto realizzato dai programmi precedenti (IDA e IDABC). Come esplicitato dalla decisione ISA<sup>3</sup>, l’obiettivo principale del programma ISA era sostenere la collaborazione fra le pubbliche amministrazioni europee, consentendo l’erogazione di servizi pubblici elettronici che favorissero l’attuazione di attività e politiche dell’UE. L’obiettivo intermedio era agevolare l’efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni.

Per realizzare tali obiettivi, agevolare le attività di cui agli articoli 1 e 3 della decisione ISA e fornire “soluzioni comuni e condivise per facilitare l’interoperabilità”<sup>13</sup>, il programma prevedeva l’esecuzione di studi, progetti e misure di accompagnamento per mezzo di azioni specifiche a sostegno:

- del funzionamento e del perfezionamento dei servizi comuni già esistenti nonché dell’istituzione di nuovi servizi comuni;
- del perfezionamento degli strumenti generici riutilizzabili già esistenti nonché dell’istituzione di nuovi strumenti;
- dell’istituzione e del perfezionamento di quadri comuni a sostegno dell’interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale; e
- della valutazione delle implicazioni in termini di TIC dei provvedimenti legislativi dell’UE (decisione ISA, articolo 3).

Secondo la definizione contenuta nell’articolo 2 della decisione ISA, per “servizi comuni” si intendono infrastrutture e applicazioni operative di natura generica che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell’ambito di politiche diverse. Per “strumenti generici” si intendono piattaforme di riferimento, piattaforme di collaborazione condivise, componenti comuni e elementi analoghi che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell’ambito di politiche diverse. Per “quadri comuni” si intendono strategie, specifiche, metodologie e linee guida, nonché documenti e approcci analoghi.

Il programma ISA è realizzato per mezzo di atti di esecuzione (decisione ISA, articolo 9) sulla base di un programma di lavoro “a staffetta”, riveduto almeno annualmente, che comprende azioni di finanziamento connesse a uno o più livelli di interoperabilità (tecnica, semantica, organizzativa e giuridica)<sup>14</sup>. I programmi di lavoro annuali sono determinati mediante inviti annuali a presentare proposte ai servizi

---

<sup>13</sup> Articolo 1, paragrafo 1, della decisione ISA.

<sup>14</sup> Cfr. il quadro europeo di interoperabilità (QEI) per i servizi pubblici europei (COM(2010) 744 final, allegato 2, pag. 21).

della Commissione e agli Stati membri, approvati dal comitato ISA e adottati dalla Commissione prima della loro entrata in vigore. Le azioni specifiche da finanziare sono elencate nel programma di lavoro a staffetta.

## 4. Metodologia

La valutazione finale del programma ISA è stata effettuata sulla base di dati qualitativi e quantitativi raccolti con diverse modalità (ricerche documentarie, sondaggi online, interviste, richieste scritte di ulteriori informazioni e studi di casi) e ha coinvolto un'ampia gamma di rappresentanti degli Stati membri e dei servizi dell'UE nonché un numero limitato di parti interessate della società civile e di organizzazioni private con cui il programma ha interagito.

## 5. Questioni relative alla valutazione e domande

La valutazione finale ha impiegato lo stesso insieme di criteri della valutazione intermedia<sup>15</sup>, che funge da parametro di riferimento per i risultati. I risultati, le conclusioni e le raccomandazioni della valutazione finale sono basati su un ampio insieme di dati, che costituiscono le prove concrete necessarie per verificare la validità della logica d'intervento del programma e la realizzazione degli obiettivi perseguiti. L'attenzione è stata incentrata sui sette criteri principali elencati di seguito.

- **Pertinenza:** in quale misura gli obiettivi del programma erano pertinenti rispetto all'evoluzione delle esigenze e delle priorità a livello nazionale e dell'UE?
- **Efficienza:** sotto il profilo economico, in che modo i diversi contributi sono stati tradotti in risultati e con quale incidenza in termini di migliore uso possibile delle risorse? Quali aspetti del programma sono risultati più efficienti e quali meno efficienti, in particolare in termini di risorse mobilizzate?
- **Efficacia:** in quale misura i risultati e l'incidenza del programma hanno permesso di realizzarne gli obiettivi? Vi sono aspetti più o meno efficaci di altri e, in caso affermativo, quale insegnamento se ne può trarre?

---

<sup>15</sup> Valutazione intermedia del programma ISA, 2012, [http://ec.europa.eu/isa/documents/interim\\_evaluation\\_of\\_the\\_isa\\_programme.pdf](http://ec.europa.eu/isa/documents/interim_evaluation_of_the_isa_programme.pdf)

- **Utilità:** in che misura i risultati e gli effetti, ottenuti e previsti, del programma rispondono alle esigenze delle imprese cui dovrebbero far fronte? Quali misure possono essere adottate per migliorare l'utilità delle azioni nell'ambito del prossimo programma?
- **Sostenibilità:** in quale misura è garantita la sostenibilità finanziaria, tecnica e operativa delle soluzioni elaborate, così come sono state gestite e impiegate nel programma?
- **Coerenza:** in quale misura le azioni ISA costituiscono parte di un approccio globale (in termini di coerenza interna e con altre politiche e iniziative UE)? Con quale grado di successo sono state realizzate sinergie fra le azioni del programma e con altre attività dell'UE?
- **Coordinamento:** in quale misura le attività concernenti gli Stati membri, compresi quelli appartenenti al comitato ISA, sono state coordinate per garantire il coinvolgimento delle parti interessate nel programma ISA? In quale misura le attività sono state coordinate o hanno risposto alle esigenze di altre parti interessate con le quali la Commissione doveva interagire in ambito ISA?

## 6. Risultati

### Realizzazione degli obiettivi del programma

---

Dalla valutazione finale è emerso che il programma ISA è stato efficace nel centrare gli obiettivi e nel realizzare soluzioni operative intese a “sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee, agevolando l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni, [...] consentendo l'erogazione di servizi pubblici elettronici che favoriscano l'attuazione di attività e politiche comunitarie”.<sup>3</sup>Ciò vale in particolare per i quadri comuni, gli strumenti generici riutilizzabili e i servizi comuni nonché per la valutazione delle implicazioni in termini di TIC della nuova legislazione dell'UE. Nel complesso, i risultati e gli effetti, ottenuti e previsti, del programma ISA hanno ampiamente risposto alle esigenze delle imprese cui dovevano far fronte, anche se alcune azioni sono più utili di altre.

La valutazione ha identificato un numero di settori chiave in cui le modifiche apportate al nuovo programma ISA<sup>2</sup> hanno complessivamente il potenziale di rispondere meglio alle attuali esigenze in materia di interoperabilità e di migliorarne l'utilità. Ciò conferma inoltre che il programma ISA ha contribuito alla condivisione e al riutilizzo, grazie all'istituzione di quadri comuni. Infine, il programma ISA ha avuto l'opportunità di sottoporre a revisione gli orientamenti per legiferare meglio (*Better Regulation*

*guidelines*)<sup>16</sup>, onde garantire che la valutazione delle implicazioni in termini di TIC facciano chiaramente parte del processo di valutazione d'impatto della Commissione europea.

I risultati sono riepilogati di seguito.

---

<sup>16</sup> *Better Regulation guidelines*, documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD(2015) 111 final); *Guidelines on impact assessment* (COM(2015) 215 final) (SWD(2015) 110 final), pag. 18.

## 1.1. Pertinenza

---

L'obiettivo del programma ISA ("sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee, agevolando l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni") è tuttora pertinente per rispondere ad esigenze in evoluzione, a livello sia nazionale, sia dell'UE, come dimostrano la valutazione finale del programma dell'impatto dei risultati ISA e le agende politiche degli Stati membri che indicavano chiaramente l'esigenza di erogare in modo efficiente ed efficace i servizi pubblici digitali<sup>12</sup>. Il programma ISA ha inoltre elaborato, attuato e monitorato il quadro europeo di interoperabilità (QEI). Le raccomandazioni e gli orientamenti del QEI dimostrano in quale modo gli Stati membri dovrebbero realizzare l'interoperabilità nelle pubbliche amministrazioni e mirano a:

- a) promuovere e sostenere l'erogazione di servizi pubblici europei incoraggiando l'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale;
- b) guidare le pubbliche amministrazioni europee nel loro lavoro di erogazione di servizi alle imprese e ai cittadini; e
- c) completare e armonizzare i vari quadri nazionali di interoperabilità (QNI) a livello europeo.

Il QEI offre un'interpretazione comune dell'interoperabilità nell'Unione, riconosciuta dalla strategia per il mercato unico digitale che include un'azione particolare sull'interoperabilità fra le amministrazioni pubbliche (azione 15: adozione di un piano per le norme prioritarie nel settore delle TIC e ampliamento del quadro europeo di interoperabilità per i servizi pubblici).

La revisione in corso del QEI si basa sul lavoro effettuato negli anni passati dall'Osservatorio dei quadri nazionali di interoperabilità (NIFO)<sup>17</sup>, che ne monitora e sostiene l'attuazione negli Stati membri.

Il programma ISA contribuisce ad altre azioni del mercato unico digitale per le quali l'interoperabilità costituisce un elemento di base<sup>18</sup>. Gli obiettivi del programma sono in linea con l'Agenda digitale europea e con il piano d'azione europeo per l'e-government 2010-2015, che identificano entrambi l'interoperabilità come condizione necessaria per il buon esito delle iniziative. Inoltre, il programma è

---

<sup>17</sup> Istituito nell'ambito del programma IDABC, il NIFO promuove l'attuazione del QEI a livello degli Stati membri mediante la trasposizione del QEI nei quadri nazionali di interoperabilità. [http://ec.europa.eu/isa/actions/04-accompanying-measures/4-2-3action\\_en.htm](http://ec.europa.eu/isa/actions/04-accompanying-measures/4-2-3action_en.htm)

<sup>18</sup> Ne sono esempi i contributi all'interconnessione dei registri delle imprese, all'attuazione del principio "una tantum" (azione 16 della strategia per il mercato unico digitale) attraverso le sue attività nel settore dei registri di base e all'obiettivo dello "sportello unico digitale", con i lavori sulla semantica e il catalogo dei servizi.

perfettamente in linea con il Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), che mira a sviluppare la connettività e l'interoperabilità dei servizi digitali europei, poiché alcuni dei loro elementi costitutivi<sup>19</sup>, quali la consegna e la fatturazione elettroniche e la traduzione, dipendono dai risultati dell'ISA<sup>20</sup>. L'MCE è in grado di fornire un sostegno operativo alle soluzioni elaborate e perfezionate nell'ambito del programma ISA.

Il programma ISA ha contribuito attivamente a svariate politiche dell'UE, quali le politiche per il mercato interno<sup>21</sup>, l'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)<sup>22</sup>, il sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE)<sup>23</sup>, il portale paneuropeo di dati aperti<sup>24</sup> e la legislazione sulla concorrenza<sup>25</sup>, che hanno tratto beneficio da tale sostegno sotto forma di azioni mirate e soluzioni condivise<sup>26</sup>. Tali politiche hanno identificato finalità e obiettivi che dipendono dall'interoperabilità per essere attuati.

Permangono tuttora le esigenze delle amministrazioni pubbliche europee identificate in occasione della valutazione *ex ante*<sup>27</sup> del programma ISA<sup>2</sup> e delle valutazioni intermedie<sup>28</sup> del programma ISA: modernizzazione dell'erogazione dei servizi pubblici, miglioramento del coordinamento fra le amministrazioni degli Stati membri e i servizi della Commissione, allineamento organizzativo nelle pubbliche amministrazioni e maggiore riutilizzabilità delle soluzioni. L'agevolazione dell'erogazione dei servizi transfrontalieri e intersettoriali in modo uniforme ed efficiente in termini di risorse esige un maggiore riutilizzo delle soluzioni di interoperabilità esistenti e una maggiore collaborazione fra le amministrazioni degli Stati membri e fra queste e la Commissione. Approcci comuni permettono di evitare la duplicazione degli sforzi<sup>29</sup>.

---

<sup>19</sup> [https://joinup.ec.europa.eu/community/cef/og\\_page/catalogue-building-blocks](https://joinup.ec.europa.eu/community/cef/og_page/catalogue-building-blocks)

<sup>20</sup> Valutazione finale del programma ISA, tabella 10: Allineamento del programma ISA con l'MCE ("Alignment of the ISA programme with CEF"), pag. 54.

<sup>21</sup> *L'Atto per il mercato unico Dodici leve per stimolare la crescita e rafforzare la fiducia "Insieme per una nuova crescita"*, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni (COM(2011) 206 def.), pag. 10.

<sup>22</sup> Articolo 7 della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).

<sup>23</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa a un progetto di tabella di marcia per la creazione di un sistema comune per la condivisione delle informazioni ai fini della sorveglianza del settore marittimo dell'UE, (COM(2010) 584 def.), pag. 3.

<sup>24</sup> *Dati aperti: un motore per l'innovazione, la crescita e una governance trasparente*, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni (COM(2011) 882 definitivo), pag. 11.

<sup>25</sup> *Relazione sulla politica di concorrenza 2012*, relazione della Commissione (COM(2013) 257 final), pag. 12.

<sup>26</sup> Valutazione finale del programma ISA, tabella 21: Livello di adozione delle soluzioni ISA da parte dei servizi della Commissione ("Level of adoption of ISA solutions by Commission services"), pag. 131.

<sup>27</sup> Documento che accompagna la proposta di decisione relativa al programma ISA<sup>2</sup> (COM(2014) 367 final).

<sup>28</sup> Valutazione intermedia del programma ISA, 2012, pag. 172.

[http://ec.europa.eu/isa/documents/interim\\_evaluation\\_of\\_the\\_isa\\_programme.pdf](http://ec.europa.eu/isa/documents/interim_evaluation_of_the_isa_programme.pdf)

<sup>29</sup> Valutazione finale del programma ISA, Pertinenza degli obiettivi nella risposta alle esigenze delle amministrazioni pubbliche dell'UE ("Pertinence of the ISA objectives to respond to needs of EU public administrations"), pag. 45.

## 1.2. Efficienza

---

Nel complesso si può ritenere che il programma ISA sia stato efficiente. In primo luogo, dall'azione di monitoraggio e valutazione<sup>30</sup> è emerso che il programma ha rispettato la tabella di marcia per tutto il periodo 2010-2015, con un ritardo medio inferiore al 5%<sup>31</sup>. In secondo luogo, il bilancio totale eseguito per i programmi di lavoro del periodo 2010–2014 ammontava a 128,2 milioni di euro, in media circa il 2% in meno del bilancio cumulativo assegnato per il periodo<sup>32</sup>. Considerati tali risultati, il programma può essere ritenuto efficiente in termini di bilancio<sup>30</sup>.

Inoltre il 90% dei rappresentanti degli Stati membri e dei funzionari della Commissione dei servizi pertinenti intervistati hanno affermato che il programma è stato realizzato nel rispetto dei tempi e dell'ambito di applicazione previsti<sup>33</sup>. Come indicato nella valutazione finale del programma ISA, una maggioranza di tali parti interessate si è sentita del tutto o in parte coinvolta nelle revisioni annuali del programma<sup>34</sup>.

La procedura di ammissione delle proposte relative a nuove azioni e il processo di erogazione dei fondi possono essere ritenuti efficienti<sup>35</sup>. L'efficienza in termini di assegnazione delle risorse umane è confermata dal fatto che l'assegnazione effettiva è stata sempre inferiore a quanto previsto nella proposta legislativa originaria del programma ISA.

## 1.3. Efficacia

---

Il programma ISA ha offerto soluzioni operative, ovvero quadri comuni, strumenti generici riutilizzabili e servizi comuni, che contribuiscono a realizzare l'obiettivo di agevolare una collaborazione efficace fra le amministrazioni pubbliche europee. Nel complesso, secondo la maggioranza degli intervistati e di quanti hanno partecipato ai sondaggi online, tutte le soluzioni ISA agevolano l'interoperabilità fra tali amministrazioni<sup>36</sup>.

---

<sup>30</sup> <http://ec.europa.eu/isa/dashboard/isadashboard>

<sup>31</sup> Valutazione finale del programma ISA, Efficienza del programma ISA: ritardo in % ("ISA programme efficiency: % of delay", pag. 82.

<sup>32</sup> Valutazione finale del programma ISA, Assegnazione ed esecuzione del bilancio ("Budget allocation and execution"), pag. 67.

<sup>33</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 4 ("Conclusion 4"), pag. 86.

<sup>34</sup> Valutazione finale del programma ISA, Processo di revisione del programma di lavoro ISA ("Revision process of the ISA Work Programme"), pag. 59.

<sup>35</sup> Valutazione finale del programma ISA, Assegnazione delle risorse finanziarie ("Allocation of financial resources"), pag. 66.

<sup>36</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 6 ("Conclusion 6"), pag. 111.

L'istituzione di quadri comuni come il QEI ha altresì contribuito alla condivisione e al riutilizzo delle soluzioni grazie alle raccomandazioni mirate<sup>37</sup>. Un quadro di condivisione e riutilizzo è stato abbozzato nell'ambito del programma ISA ed è attualmente in corso di finalizzazione nell'ambito del programma ISA<sup>2</sup>.

Il programma ha iniziato con i due livelli superiori di interoperabilità, ossia i livelli di interoperabilità organizzativa e giuridica, che hanno un notevole impatto potenziale sulla modernizzazione delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri e devono essere ulteriormente sviluppati e consolidati.

La valutazione delle implicazioni in termini di TIC della nuova legislazione dell'UE, quali l'impatto connesso all'attuazione delle soluzioni nuove o l'adeguamento di quelle esistenti, è stata inclusa nel processo di valutazione d'impatto della Commissione, nell'ambito degli orientamenti per legiferare meglio (*Better regulation guidelines*).<sup>16</sup> Il programma ISA è andato oltre, promuovendo tali valutazioni e sostenendo le DG e i servizi che le effettuano.

Gli sforzi profusi dal programma nell'ambito dell'interoperabilità semantica e anche nello sviluppo di collegamenti più forti con gli organismi di normazione hanno contribuito notevolmente alla maggiore interoperabilità intersettoriale.

Anche se il programma e gli utilizzatori dei risultati ISA riutilizzano i quadri comuni, i servizi comuni e gli strumenti generici riutilizzabili, il programma dovrebbe promuoverne ulteriormente il riutilizzo, come sottolineato dai rappresentanti degli Stati membri e dai funzionari della Commissione intervistati<sup>38</sup>

## 1.4. Utilità

---

I risultati e gli effetti, ottenuti e previsti, del programma ISA hanno ampiamente risposto alle esigenze identificate delle imprese<sup>39</sup>. Ne sono derivate 23 soluzioni, liberamente accessibili sul sito web del programma<sup>40</sup> o fornite come servizi condivisi. Tali soluzioni vanno dai sistemi a sostegno dell'attuazione delle politiche dell'UE, come il sistema d'informazione del mercato interno (IMI), alle specifiche comuni come il profilo DCAT-AP (*Data Catalogue Application Profile*), usato nel portale paneuropeo di dati aperti. Delle 23 soluzioni, 15 sono usate da alcuni o da tutti gli Stati membri, 14 sono usate da diversi servizi della Commissione e cinque sono usate da un numero limitato di istituzioni europee. Il successo è ancor più sorprendente se si considera che gli Stati membri non sono obbligati a riutilizzare le soluzioni.

---

<sup>37</sup> Valutazione finale del programma ISA, Istituzione e miglioramento dei quadri comuni ("Establishment and improvement of common frameworks"), pag. 94.

<sup>38</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusioni 7 e 8 ("Conclusions 7 and 8"), pagg. 112 e 140.

<sup>39</sup> Valutazione finale del programma ISA, tabella 18, Punteggi di utilità a livello di azione ("Utility scores at action level"), pag. 116.

<sup>40</sup> [http://ec.europa.eu/isa/ready-to-use-solutions/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/isa/ready-to-use-solutions/index_en.htm)

Il metodo elaborato per valutare le implicazioni in termini di TIC della nuova legislazione dell'UE, incluso negli strumenti dell'iniziativa "Legiferare meglio" della Commissione, è ampiamente riutilizzato nell'ambito del processo di valutazione d'impatto<sup>16</sup>.

L'utilità di altre azioni è dimostrata dall'ampio ricorso alle stesse, come evidenziano le statistiche raccolte durante le attività di monitoraggio e valutazione<sup>41</sup>.

I rappresentanti degli Stati membri e i funzionari della Commissione hanno identificato negli elementi elencati di seguito i quattro principali vantaggi del programma ISA per gli Stati membri<sup>42</sup>:

- 1) l'uso delle soluzioni ISA<sup>43</sup>;
- 2) l'esistenza del programma stesso nell'azione di sensibilizzazione riguardo all'importanza dell'interoperabilità e nel suo mantenimento nell'agenda politica<sup>44</sup>;
- 3) la messa a disposizione di riferimenti con il sostegno del NIFO, come ad esempio i riferimenti del QEI; e
- 4) i servizi erogati, quali la rete sTESTA e la piattaforma CIRCABC.

La valutazione finale sottolinea il basso livello di conoscenza del programma tra le principali parti interessate che hanno partecipato alle interviste e ai sondaggi nonché tra i rappresentanti degli Stati membri e i funzionari della Commissione<sup>45</sup>. Tale dato è confermato dal fatto che tutte le misure supplementari suggerite dagli intervistati e da quanti hanno risposto ai sondaggi sono già in atto o in fase di sviluppo o di espansione<sup>46</sup>.

Il contributo del programma alle altre politiche e iniziative dell'UE nonché alla modernizzazione del settore pubblico in Europa ne ha migliorato l'utilità<sup>30</sup>. Da ultimo, l'attuale uso (incluso il numero di utilizzatori) di ciascuna soluzione ISA dovrebbe essere misurato sistematicamente e si dovrebbero promuovere i vantaggi delle soluzioni.

---

<sup>41</sup> Valutazione finale del programma ISA, Agevolazione dell'interazione efficace fra le amministrazioni pubbliche europee ("Facilitation of effective interaction between European public administrations"), pagg. 88 e 89.

<sup>42</sup> Valutazione finale del programma ISA, Principali risultati ISA percepiti (*Main ISA results perceived*), pag. 88.

<sup>43</sup> Valutazione finale del programma ISA, Percezioni generali dei vantaggi del programma ("General perceptions on the benefits delivered by the programme"), pagg. 113 e 114.

<sup>44</sup> Valutazione finale del programma ISA, figura 37, Livello di accordo degli intervistati in merito all'azione di sensibilizzazione volta a diffondere la conoscenza del programma ISA ("Respondent's agreement levels on the awareness raising of the ISA programme"), pag. 171.

<sup>45</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 9 ("Conclusion 9"), pag. 141.

<sup>46</sup> Valutazione finale del programma ISA, Coerenza ("Coherence"), pag. 17.

## 1.5. Sostenibilità

---

Dalla valutazione finale è emerso che le soluzioni elaborate, quali mantenute e gestite nell'ambito del programma, erano sostenibili sotto il profilo finanziario, tecnico e operativo.

La sostenibilità tecnica e operativa di una soluzione ISA è valutata indirettamente mediante la sua gestione e il suo uso, misurati nell'ambito dell'azione di monitoraggio e valutazione.

In termini finanziari, la sostenibilità è garantita principalmente dal programma di proseguimento ISA<sup>2</sup> o da altri programmi e iniziative dell'UE, come per es. l'MCE. In alcuni casi opzioni di finanziamento come la ripartizione dei costi e l'uso a pagamento potrebbero essere prese in considerazione come soluzioni per garantire la sostenibilità finanziaria a lungo termine.

La sostenibilità organizzativa è anch'essa fondamentale per la sostenibilità complessiva. La gestione a lungo termine delle soluzioni e dei servizi dovrebbe essere pianificata sistematicamente al fine di garantirne la continuità<sup>47</sup>. È importante osservare che le informazioni sulla gestione delle soluzioni finanziate nell'ambito del programma sono sempre richieste durante la procedura di domanda annuale.

## 1.6. Coerenza

---

Dalla valutazione finale è emerso che le azioni del programma ISA s'inseriscono in un approccio globale. Tale approccio, presentato dal comitato ISA nel gennaio del 2013<sup>48</sup>, riconosce che una vera interoperabilità fra le amministrazioni pubbliche esige un impegno su più fronti: obiettivi strategici, quadri e orientamenti architettonici, elaborazione e attuazione di specifiche, messa in atto e diffusione di soluzioni. Sono inoltre considerati fattori importanti per agevolare l'interoperabilità il monitoraggio e la mappatura del panorama di interoperabilità in Europa nonché la sensibilizzazione. Un approccio globale consente di identificare le carenze e di avviare attività o progetti intesi a porvi rimedio.

Questo approccio globale non risulta chiaramente visibile alle parti interessate<sup>49</sup>, che hanno maggiore dimestichezza con le singole azioni anziché con il programma stesso. Una scarsa consapevolezza delle sinergie del programma è stata riscontrata anche fra gli intervistati e fra quanti hanno partecipato ai sondaggi, anche se la valutazione finale indica un miglioramento rispetto alla valutazione intermedia.

---

<sup>47</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 10 ("Conclusion 10"), pag. 148.

<sup>48</sup> Riunione del comitato ISA, 23 gennaio 2013, presentazione dei risultati della valutazione intermedia del programma ISA.

<sup>49</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 11 ("Conclusion 11"), pag. 165.

Durante le interviste e i sondaggi online le parti interessate di cui sopra hanno citato un'azione ISA in particolare (EUSurvey)<sup>50</sup> per l'assenza di coerenza con gli obiettivi del programma<sup>36</sup>.

La coerenza è stata rafforzata durante l'attuazione del programma grazie a un notevole numero di sinergie emerse fra le sue azioni e altre politiche e iniziative dell'UE, per le quali l'interoperabilità è un fattore chiave di attuazione. Nel corso del programma è stata chiaramente dimostrata e affrontata l'esigenza di agire a livello orizzontale per garantire l'interoperabilità nei diversi ambiti d'intervento. La dimensione orizzontale è assente nelle realizzazioni specifiche per settore. Il programma ISA ha creato sinergie con ambiti quali il mercato interno, il diritto della concorrenza, INSPIRE, CISE, il portale paneuropeo di dati aperti e, più di recente, l'MCE, che si fonda in parte sui risultati del programma.

Un approccio trasversale all'interoperabilità apporta vantaggi tangibili che non potrebbero essere conseguiti altrimenti mediante approcci e soluzioni specifici di ciascun settore. Gli ambiti degli appalti pubblici, dell'informazione del settore pubblico, della normazione per le TIC, della giustizia e degli affari interni e della fiscalità trarrebbero vantaggi da un maggiore allineamento con le soluzioni di interoperabilità intersettoriale a livello dell'UE e dall'eventuale collaborazione che ne deriverebbe.

Nelle ultime fasi del programma ISA sono state sviluppate sinergie con i servizi della Commissione responsabili dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). Nell'ambito dell'obiettivo tematico 11, che mira a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche, i fondi SIE possono sostenere gli sforzi delle amministrazioni nazionali, regionali e locali per migliorare l'interoperabilità al fine di modernizzarle<sup>51</sup>. Una collaborazione più stretta nell'ambito del programma ISA<sup>2</sup> potrebbe tradursi in risultati reciprocamente vantaggiosi per l'attuazione del programma e dei fondi SIE negli Stati membri. Inoltre, la partecipazione attiva della DG DIGIT al gruppo interservizi sulla qualità e l'innovazione della pubblica amministrazione<sup>52</sup>, istituito di recente, garantisce la collaborazione fra il programma e i fondi SIE.

Gli sforzi compiuti nell'ambito del programma e dalla DG DIGIT hanno creato legami più stretti con la *governance* IT della Commissione.

## 1.7. Coordinamento

---

Durante l'attuazione del programma è stato messo in atto un buon coordinamento delle attività formali con gli Stati membri e con i servizi della Commissione, in linea con la decisione ISA (articoli 12 e 14).

---

<sup>50</sup> EUSurvey è un'applicazione open source, gratuita e basata sul web, che facilita la risposta alle consultazioni da parte degli intervistati e l'analisi dei risultati da parte dei responsabili della gestione del sondaggio.

<sup>51</sup> Valutazione finale del programma ISA, Coordinamento interno della Commissione europea ("Internal coordination within the European Commission"), pag. 167.

<sup>52</sup> Gruppo interservizi sulla qualità e l'innovazione della pubblica amministrazione (*Inter-service Group on Public Administration Quality and Innovation*) (Ares (2015) 4431139, 20.10.2015).

Due terzi dei rappresentanti degli Stati membri e oltre la metà dei funzionari della Commissione hanno convenuto in toto o in parte che l'interazione fra il programma ISA e le sue parti interessate è stata efficace per garantire uno scambio coerente di informazioni, punti di vista e migliori prassi<sup>53</sup>.

Nell'ambito del programma è stato messo in atto inoltre un buon coordinamento delle attività con le parti interessate esterne alle pubbliche amministrazioni onde garantirne la partecipazione ove opportuno. Tali parti interessate possono essere, a seconda dei casi, gli organismi di normazione, le università, le organizzazioni del settore privato e i paesi non UE, ad esempio Stati Uniti, Giappone e Australia.

La valutazione finale ha riconosciuto che nel coordinamento a livello UE sono stati profusi sforzi concertati con risultati indiscutibilmente positivi<sup>54</sup>. Il gruppo interservizi sulla qualità e l'innovazione della pubblica amministrazione sarà fondamentale per migliorare il coordinamento di tutte le iniziative a livello di UE in grado di contribuire alla modernizzazione delle amministrazioni pubbliche europee.

La valutazione ha concluso che vi è margine affinché i rappresentanti degli Stati membri del comitato ISA, del gruppo di coordinamento e del gruppo di lavoro possano coordinarsi meglio con i loro omologhi a livello nazionale in merito a questioni di interoperabilità per contribuire al successo del programma di proseguimento<sup>55</sup>.

Il programma offre una buona panoramica degli sviluppi dell'interoperabilità a livello nazionale accorpando in un'unica posizione, la piattaforma Joinup<sup>56</sup>, la serie di schede di dati di NIFO e dell'amministrazione elettronica degli Stati membri.

Una maggioranza dei rappresentanti degli Stati membri e dei funzionari della Commissione ha convenuto in toto o in parte che le piattaforme elettroniche usate dal programma ISA per realizzare un'interazione coerente fra le parti interessate e con la Commissione (per es. Joinup, il sito web e il dashboard del programma ISA) erano adeguate. Fra le parti interessate tuttavia è stata riscontrata una scarsa consapevolezza di quanto realizzato a livello nazionale (per es. il riutilizzo del programma) e di UE nonché dell'uso dei risultati ISA da parte dei servizi della Commissione<sup>57</sup>.

---

<sup>53</sup> Valutazione finale del programma ISA, Livello di efficacia dell'interazione fra ISA e le parti interessate ("Extent to which interaction between ISA and its stakeholders was effective"), pag. 172.

<sup>54</sup> Valutazione finale del programma ISA, Coordinamento interno della Commissione europea ("Internal coordination within the European Commission"), pag. 167.

<sup>55</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 13 ("Conclusion 13"), pag. 187.

<sup>56</sup> <https://joinup.ec.europa.eu/community/nifo/home>

<sup>57</sup> Valutazione finale del programma ISA, Riutilizzo dei risultati di altre iniziative dell'UE ("Reuse by ISA of results delivered by other EU initiatives"), pag. 163.

## 7. Conclusioni della valutazione finale

La valutazione finale è stata ampiamente positiva e ha riconosciuto che il programma ISA ha risposto alle priorità politiche dell'Unione e alle esigenze degli Stati membri<sup>58</sup>. Essa ha rilevato che il programma è stato attuato in modo efficiente e coerente e ha prodotto risultati riutilizzati tanto dai servizi della Commissione quanto dagli Stati membri. Il programma ISA è stato efficace nel centrare i suoi obiettivi e nel fornire soluzioni operative in grado di agevolare una collaborazione effettiva fra le pubbliche amministrazioni europee, anche per quanto riguarda la valutazione delle implicazioni in termini di TIC della nuova legislazione dell'UE. Nel complesso i risultati e gli effetti, ottenuti e previsti, del programma ISA hanno ampiamente risposto alle esigenze delle imprese cui dovevano far fronte. Il programma ha inoltre coordinato bene le attività con le parti interessate per garantirne il coinvolgimento.

Dalle conclusioni è emerso che è necessario concentrare l'attenzione sul miglioramento del riutilizzo delle soluzioni ISA e su come rispondere all'evolvere delle esigenze. Vi è inoltre la necessità di basarsi sul coordinamento delle iniziative a livello dell'UE, in particolare fra le DG, nell'ambito del gruppo interservizi sulla qualità e l'innovazione della pubblica amministrazione, e fra gli Stati membri e la Commissione, onde garantire una maggiore coerenza con le iniziative dell'UE e nazionali e un maggiore coordinamento con le parti interessate.

L'approccio strategico complessivo seguito dal programma dal 2013 dimostra che esiste un approccio globale coerente nell'ambito del programma ISA. Sono state realizzate sinergie fra le azioni del programma e con altre attività dell'UE ma vi è margine per ulteriori sinergie.

## 8. Raccomandazioni

È importante osservare che la decisione ISA ha concentrato le attività del programma sulla realizzazione dell'interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni. È possibile che questo abbia inciso sui livelli di utilità, conoscenza e riutilizzo poiché tra gli obiettivi del programma non figuravano i collegamenti delle pubbliche amministrazioni con imprese e cittadini. Tuttavia, in alcune occasioni, il programma ha ampliato la sua base di parti interessate in modo pragmatico al fine di coinvolgere imprese e cittadini nello sviluppo di soluzioni interoperabili e creare una visione più ampia di quanto sarebbe stato altrimenti possibile.

Nello sviluppo di soluzioni interoperabili diventa sempre più chiara l'esigenza di tenere conto del legame fra le pubbliche amministrazioni da un lato e le imprese e i cittadini dall'altro, considerato che questi

---

<sup>58</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusioni 1, 2 e 3 ("Conclusions 1, 2 and 3"), pagg. 56, 57 e 58.

ultimi sono gli utenti finali di tutti i servizi della pubblica amministrazione<sup>59</sup>. La decisione ISA non ha previsto azioni intese a rispondere alle esigenze degli utenti finali ma l'esperienza acquisita con l'attuazione del programma e la consultazione con i responsabili delle azioni e gli Stati membri ha chiarito che si trattava di una necessità. Questa carenza è affrontata nella raccomandazione volta ad estendere l'ambito di applicazione del nuovo programma ISA<sup>2</sup> alle imprese e ai cittadini.

Dalla valutazione è emerso che il programma ISA<sup>2</sup> dovrebbe sviluppare un approccio orientato alla giustificazione economica più sistematico, che consentirebbe anche di sottolineare ulteriormente il ruolo dell'interoperabilità per generare benefici economici e sociali<sup>60</sup>. Inoltre, al fine di garantire la massima efficacia del programma ISA<sup>2</sup>, la Commissione dovrebbe sforzarsi di rispettare i suoi obiettivi in termini di personale<sup>61</sup>, in particolare considerato che l'effettiva assegnazione di risorse umane è sempre stata inferiore a quanto inizialmente previsto dal programma.

Per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella valutazione intermedia, il programma vi ha dato seguito in maniera sufficiente migliorando l'interazione con le parti interessate e presenziando a eventi importanti, e ha compiuto progressi notevoli nel dare seguito alle altre raccomandazioni. La valutazione ha tuttavia concluso che i seguenti aspetti richiedono di proseguire gli sforzi nell'ambito del nuovo programma ISA<sup>2</sup>:

- la comunicazione con le pubbliche amministrazioni e la consapevolezza circa l'interoperabilità;
- il rafforzamento dell'approccio globale e della prospettiva trasversale e orizzontale dell'interoperabilità; e
- la collaborazione con le altre politiche e iniziative dell'UE.

Inoltre, il gruppo preposto alla valutazione finale ritiene che due delle 11 raccomandazioni formulate nella valutazione finale del programma IDABC siano ancora applicabili al programma ISA; ovvero<sup>62</sup>:

- si dovrebbe produrre un documento di "promozione" comune che si focalizzi sul riavvicinamento delle politiche e sulle sinergie fra i programmi e le iniziative dell'Unione (raccomandazione IDABC 5); e
- le informazioni sulla sostenibilità finanziaria e operativa dei progetti dovrebbero avere maggiore visibilità ed essere spiegate meglio alle parti interessate esterne (raccomandazione IDABC 8).

In appresso figurano le principali raccomandazioni:

---

<sup>59</sup> Valutazione finale del programma ISA, Attenzione ai risultati realizzati dagli Stati membri nell'istituzione di soluzioni ISA ("Consideration of results achieved by Member States in the establishment of ISA solutions"), pag. 184.

<sup>60</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 5 ("Recommendation 5"), pag. 200.

<sup>61</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 6 ("Recommendation 6"), pag. 201.

<sup>62</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazioni contenute nelle precedenti valutazioni ("Recommendations from previous evaluations"), pag. 190.

## 1.8. Comunicazione con le pubbliche amministrazioni e sensibilizzazione delle stesse sulle questioni relative all'interoperabilità

---

Fra il 2010 e il 2015 circa due terzi degli eventi organizzati dal programma ISA e tenutisi con i rappresentanti degli Stati membri, nonché il 63% (25) dei 40 eventi organizzati dagli Stati membri ai quali ha partecipato il programma ISA, si sono svolti dopo il 2013, ossia successivamente alla valutazione intermedia. Il programma ha incrementato la sua presenza a conferenze e ad altri eventi; degli oltre 60 eventi a cui ha partecipato, tre quarti si sono svolti successivamente alla valutazione intermedia<sup>63</sup>.

Il programma ISA<sup>2</sup> dovrebbe aggiornare e attuare una strategia di comunicazione, con un'attenzione particolare a un impegno mirato, anche con le parti interessate di ciascun settore. Ciò consentirebbe di colmare il divario persistente fra le prestazioni effettive del programma e la percezione che ne hanno le parti interessate<sup>64</sup>.

## 1.9. Rafforzare l'approccio globale e la prospettiva trasversale dell'interoperabilità

---

L'approccio globale seguito dal 2013 dovrebbe essere mantenuto nel programma ISA<sup>2</sup>, poiché l'interoperabilità giuridica e organizzativa è ancora in una fase iniziale. L'architettura di riferimento dell'interoperabilità europea (EIRA)<sup>65</sup> e la cartografia dell'interoperabilità europea (EICart),<sup>66</sup> che documentano i servizi e gli strumenti esistenti, saranno fondamentali per sostenere tale approccio globale in quanto consentono di identificare e riutilizzare le soluzioni esistenti e di sottolineare l'eventuale carenza di fattori chiave per realizzare l'interoperabilità<sup>67</sup>. L'EIRA e l'EICart svolgono un ruolo fondamentale per la diffusione dei risultati e una migliore identificazione delle esigenze, in quanto consentono una maggiore sensibilizzazione, un migliore coordinamento e l'emergere di sinergie più forti.

Ora che la valutazione delle implicazioni in termini di TIC della nuova legislazione dell'UE è stata inclusa nel processo di valutazione d'impatto, il programma ISA<sup>2</sup> dovrebbe continuare a svolgere il ruolo

---

<sup>63</sup> Valutazione finale del programma ISA, Conclusione 14 e misura in cui il programma ISA ha accresciuto la consapevolezza circa le soluzioni ISA ("Conclusion 14 and extent to which the ISA programme raised awareness of the ISA solutions"), pag. 188.

<sup>64</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 4 ("Recommendation 4"), pag. 199 e Prestazioni percepite del programma ISA ("Perceived performance of the ISA programme"), pag. 83.

<sup>65</sup> L'EIRA costituisce un'architettura di riferimento per erogare servizi pubblici digitali interoperabili transfrontalieri e intersettoriali.

<sup>66</sup> Lo strumento EICart può essere utilizzato per descrivere e catalogare gli elementi costitutivi delle soluzioni (*SBB - Solution Building Block*) delle architetture aziendali in linea con l'EIRA.

<sup>67</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 8 di 9 ("Recommendation 8 of 9"), pag. 202.

previsto e avvalersi dell'esperienza acquisita per promuovere questo esercizio e sostenere le DG e i servizi che intraprendono tale valutazione<sup>68</sup>.

Infine, il programma ISA<sup>2</sup> dovrebbe sviluppare un approccio più sistematico al sostegno e al monitoraggio dell'uso dei servizi comuni e degli strumenti generici nonché all'applicazione e all'attuazione dei quadri comuni<sup>69</sup>.

## 1.10. Collaborazione con le altre politiche e iniziative dell'UE

Proseguono gli sforzi per allineare il programma ISA/ISA<sup>2</sup> alle altre politiche dell'UE pertinenti, sull'esempio dell'MCE, che dà seguito ai suoi risultati. Inoltre, dal 2016 va tenuto in considerazione il QEI rivisto, laddove le soluzioni sono applicate a sostegno di altre politiche dell'UE.

Il programma ISA<sup>2</sup> dovrebbe inglobare i chiari miglioramenti nel coordinamento delle attività connesse all'interoperabilità e alla pubblica amministrazione elettronica presso la Commissione, realizzati dal programma ISA in seguito alla valutazione intermedia<sup>70</sup>. Fra questi si annoverano la collaborazione in corso con la DG CNECT per l'MCE e il nuovo piano d'azione per l'e-government 2016-2020. Inoltre, è prevista la collaborazione con le DG EMPL e REGIO per identificare azioni ISA/ISA<sup>2</sup> nuove o esistenti che abbiano il potenziale di contribuire agli obiettivi tematici dei fondi SIE 2 ("migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime") e 11 ("rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente"). Tutto ciò va ad aggiungersi al lavoro sulla valutazione dei programmi operativi nazionali e sull'identificazione delle condizioni. Infine il programma ISA ha dimostrato un notevole potenziale per una maggiore collaborazione fra l'altro con le DG HOME, JUST, MARE, FISMA e GROW e con il JRC.

La valutazione finale ritiene che il nuovo gruppo interservizi sulla qualità e l'innovazione della pubblica amministrazione sia il principale elemento determinante per raggiungere un livello di collaborazione e coerenza costante fra le politiche e le iniziative dell'UE che contribuiscono alla modernizzazione del settore pubblico<sup>71</sup>.

---

<sup>68</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 3 di 9 ("Recommendation 3 of 9"), pag. 198.

<sup>69</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 9 di 9 ("Recommendation 9 of 9"), pag. 202.

<sup>70</sup> Valutazione finale del programma ISA, Raccomandazione 7 di 9 ("Recommendation 7 of 9"), pag. 201.

<sup>71</sup> Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Comunicazione della Commissione — Analisi annuale della crescita 2014 COM(2013) 800 final; cfr. GU C 214 dell'8.7.2014, pag. 46.

## 9. Prossime tappe

Nell'attuazione del programma di proseguimento ISA<sup>2</sup>, la Commissione presterà la massima attenzione alle raccomandazioni e ai risultati sopra elencati, analizzandoli per riconoscere la validità delle questioni sollevate e affrontarle in stretta collaborazione, ove opportuno, con gli Stati membri e le altre parti interessate, compresi i cittadini e le imprese.